

## Appunti di Nemecek

n 61 del 30/05/2010

### MURI NUOVI

È un periodo che non c'è lo sbattere l'immigrato in prima pagina. Ci sono gli scandali politici e la crisi finanziaria ad occupare le copertine. È quindi il periodo migliore per parlare con serenità dell'immigrazione. Come ha fatto il Cardinal Dionigi Tettamanzi nella Cattedrale di Vicenza. Ecco alcune sue riflessioni: "È interessante che, mentre nel mondo di internet, nei social network non esistono barriere che impediscono l'incontro e la relazione virtuale tra persone di etnie e culture differenti, nel mondo reale si costruiscono dei muri per impedire ai vicini di incontrarsi. I muri creano separazioni non solo nello spazio, ma anche nel tempo. Non solo nella geografia, ma anche nella storia. Ma soprattutto il muro non solo "chiude fuori" il forestiero e il meno fortunato, il muro "chiude dentro" il privilegiato e lo condanna all'asfissia. Proprio come l'avaro, che muore d'inedia per non consumare a vantaggio di tutti e anche a vantaggio proprio quei beni che possiede. Quanto è vero ciò che diceva Hans Magnus Enzensberger (1929) "Quando più un paese costruisce barriere per difendere i propri valori, tanto meno valori avrà da difendere" ... I flussi di stranieri che bussano alle porte delle società occidentali sono mossi soprattutto dalla povertà e dalla persecuzione politica. Cosa capiterà – provo ad immaginare – quando non saranno più gli immigrati poveri a bussare alle nostre porte? Cosa capiterà quando saranno tra noi molti immigrati in condizione di "forza" (lavorativa, economica, culturale, scientifica...) e ci chiederanno di confrontarci con loro ?

Corriamo il rischio di smarrirci nella nostra identità se non ci educiamo al confronto, al dialogo, alla relazione profonda con lo “straniero”

